

Protocollo di Intesa
Sostegno al reddito dei lavoratori di aziende in difficoltà
Rinnovo 2012

Premesso che:

- La crisi globale manifestatasi nel corso del 2009 continua a perdurare e le ricadute sul tessuto produttivo provinciale continuano a manifestarsi, sentore ne è il costante e notevole ricorso da parte delle aziende locali agli ammortizzatori sociali;
- La situazione economico-finanziaria delle aziende del territorio induce sempre più spesso le aziende a non anticipare le indennità spettanti a titolo di ammortizzatore sociale e a richiederne il pagamento diretto da parte dell'INPS generando, per i lavoratori, periodi di temporanea assenza di reddito;
- La Regione Emilia-Romagna con la Delibera di Giunta n.692 del 19 maggio 2009 ha regolamentato l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga prevedendo il pagamento diretto da parte dell'Inps;
- La Provincia di Bologna, attraverso il Tavolo di Salvaguardia del Patrimonio produttivo esistente, monitora da tempo le situazioni di trasformazione e di crisi aziendale al fine di individuare strumenti ed interventi a sostegno delle imprese e dei lavoratori per il mantenimento delle attività produttive e delle professionalità sul territorio;
- La Provincia di Bologna e alcuni Istituti di Credito del territorio già nel 2006 avevano attivato in via sperimentale un Protocollo per la realizzazione di un'azione di sostegno al sistema economico locale;
- La Provincia di Bologna, l'Ufficio di Presidenza a nome della Conferenza Metropolitana dei Sindaci, l'Inps di Bologna e di Imola, le Organizzazioni Sindacali provinciali e 11 Istituti di Credito del territorio, hanno sottoscritto il 21 aprile 2009 il "Protocollo per il sostegno al reddito dei lavoratori di aziende in difficoltà";
- La Provincia di Bologna, l'Ufficio di Presidenza della Conferenza Metropolitana dei Sindaci, l'Inps di Bologna e di Imola, le Organizzazioni Sindacali provinciali e 14 Istituti di Credito del territorio, hanno sottoscritto il 21 aprile 2010 il "Protocollo per il sostegno al reddito dei lavoratori di aziende in difficoltà – Rinnovo anno 2010";
- La Provincia di Bologna, l'Ufficio di Presidenza della Conferenza Metropolitana dei Sindaci, l'Inps di Bologna e di Imola, le Organizzazioni Sindacali provinciali e 14 Istituti di Credito del territorio, hanno sottoscritto il 18 aprile 2011 il "Verbale di Incontro" per la prosecuzione delle attività del "Protocollo per il sostegno al reddito dei lavoratori di aziende in difficoltà" per l'anno 2011;

- Alcuni Istituti di Credito del territorio hanno ribadito la loro disponibilità a collaborare con la Provincia di Bologna al fine di mettere a disposizione in maniera ampia ed omogenea più servizi a sostegno diretto dei lavoratori;
- L'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS) sede di Bologna e sede di Imola si è reso disponibile a collaborare per una piena attuazione del presente protocollo;
- Le Organizzazioni sindacali del territorio si sono rese disponibili a sostenere la piena attuazione del presente protocollo;
- A fronte dell'attuale situazione, la Provincia di Bologna promuove il presente intervento mettendo a disposizione le risorse economiche per la gestione e il finanziamento del protocollo secondo le modalità di seguito definite;

Tutto ciò premesso, tra:

Provincia di Bologna, con sede in Bologna, Via Zamboni n.13,
rappresentata dalla Presidente _____, nata a _____ il _____, e domiciliata
per la carica presso la sede dell'Amministrazione stessa;

Comune di Bologna, con sede in Bologna, Piazza Maggiore n.6,
rappresentata dal Sindaco _____, nato a _____ il _____, e domiciliato
per la carica presso la sede dell'Amministrazione stessa;

Nuovo Circondario Imolese, con sede in Imola, Via Boccaccio n.27,
rappresentata dal Presidente _____, nato a _____ il _____, e domiciliato
per la carica presso la sede dell'Amministrazione stessa;

Unione Reno Galliera, con sede in San Giorgio di Piano, Via Fariselli n. 4,
rappresentata dal Presidente _____, nato a _____ il _____, e domiciliato
per la carica presso la sede dell'Amministrazione stessa;

Unione di Comuni Terre di Pianura, con sede in Budrio, Via Marconi n. 6,
rappresentata dal Presidente _____, nato _____ il _____, e domiciliato
per la carica presso la sede dell'Amministrazione stessa;

Unione di Terre d'Acqua, con sede in San Giovanni in Persiceto, Via Corso Italia n.70,
rappresentata dal Presidente _____, nato a _____ il _____, e domiciliato
per la carica presso la sede dell'Amministrazione stessa;

Associazione Intercomunale Valle dell'Idice, con sede in San Lazzaro di Savena, P.zza Bracci n.1, rappresentata dal Presidente _____, nato a ____ il _____, e domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione stessa;

Unione dei Comuni della Valle del Samoggia, con sede in Castelletto di Serravalle, Via Marconi n.70, rappresentata dal Presidente _____, nato a ____ il _____, e domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione stessa;

Comunità Montana Appennino Bolognese, con sede in Vergato (BO), P.zza della Pace n.4, rappresentata dal Presidente _____, nata a ____ il _____, e domiciliata per la carica presso la sede dell'Amministrazione stessa;

Unione Montana Valli Savena-Idice, con sede in Pianoro (BO), Via Risorgimento n. 1, rappresentata dal Presidente _____, nato a ____ il _____, e domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione stessa;

Comuni di Zola Predosa, Casalecchio di Reno e Sasso Marconi, rappresentati dal Sindaco di Casalecchio di Reno _____, nato a ____ il _____, e domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione stessa;

Direzione provinciale INPS con sede in Bologna, Via Gramsci n.6/8, e
Agenzia Complessa di Imola, con sede in Imola, Via Garibaldi n.54,
rappresentate dal Direttore _____ nata a _____ il _____ e domiciliata per la carica presso la sede dell'Istituto stesso;

Banca di Bologna, con sede in Bologna, Piazza Galvani n.4,
rappresentata dalla sig.ra _____, nata a ____ il _____, e domiciliata per la carica presso la sede dell'Istituto stesso;

Banca di Credito Cooperativo Alto Reno, con sede in Lizzano in Belvedere, Piazza Marconi n.8,
rappresentata dal sig. _____, nato a ____ il _____, e domiciliato per la carica presso la sede dell'Istituto stesso;

Banca di Credito Cooperativo di Castenaso, con sede in Castenaso (BO), Via Tosarelli, 207,
rappresentata dal sig. _____, nato a ____ il _____, e domiciliato per la carica presso la sede dell'Istituto stesso;

Banca di Credito Cooperativo di Monterenzio, con sede in Monterenzio, Via Centrale n.13, rappresentata dal sig. _____, nato a ____ il _____, e domiciliato per la carica presso la sede dell'Istituto stesso;

Banca di Credito Cooperativo di Vergato, con sede in Vergato (BO), Via Monari, 27 rappresentata dal sig. _____, nato a ____ il _____, e domiciliato per la carica presso la sede dell'Istituto stesso;

Banca di Imola, con sede in Imola, Via Emilia n.196, rappresentata dal sig. _____, nato a ____ il _____, e domiciliato per la carica presso la sede dell'Istituto stesso;

Banca Monte dei Paschi di Siena, con sede a Siena, Piazza Salimbeni n.3, rappresentata dal sig. _____, nato a ____ il _____, e domiciliato per la carica presso la sede dell'Istituto stesso;

Banca Popolare di Verona S. Geminiano e S. Prospero, con sede a Verona, Piazza Nogara n.2, rappresentata dal sig. _____, nato a _____, il _____, e domiciliato per la carica presso la sede dell'Istituto stesso;

Carisbo Intesa Sanpaolo, con sede in Bologna, Via Farini n.22, rappresentata dal sig. _____, nato a ____ il _____, e domiciliato per la carica presso la sede dell'Istituto stesso;

Cassa di Risparmio di Cento, con sede in Cento, Via Matteotti n.8/b, rappresentata dal sig. _____, nato a ____ il _____, e domiciliato per la carica presso la sede dell'Istituto stesso;

Credito Cooperativo Ravennate & Imolese, con sede in Faenza, Piazza Libert , 14 rappresentata dal sig. _____, nato a ____ il _____, e domiciliato per la carica presso la sede dell'Istituto stesso;

Emil Banca – Credito Cooperativo S.C., con sede in Bologna, Via Mazzini n.152, rappresentata dal sig. _____, nato a ____ il _____, e domiciliato per la carica presso la sede dell'Istituto stesso;

UniCredit Banca, con sede in Bologna, Via Zamboni n.20,
rappresentata dal sig. _____, nato a _____ il _____, e domiciliato
per la carica presso la sede dell'Istituto stesso;

UGF Banca, con sede in Bologna, P.zza Costituzione n. 2,
rappresentata dal sig. _____, nato a _____ il _____ e domiciliato
per la carica presso la sede dell'Istituto stesso;

CGIL Provinciale, con sede in Bologna, Via Marconi n.67/2,
rappresentata dal sig. _____, nato a _____ il _____, e domiciliato
per la carica presso la sede del sindacato stesso;

CISL Provinciale, con sede in Bologna, Via Milazzo n.16,
rappresentata dal sig. _____, nato a _____ il _____, e domiciliato
per la carica presso la sede del sindacato stesso;

UIL Provinciale, con sede in Bologna, Via Serena 2/2,
rappresentata dal sig. _____, nato a _____ il _____, e domiciliato
per la carica presso la sede del sindacato stesso;

UGL Provinciale, con sede in Bologna, Via S. Margherita 9,
rappresentata dal sig. _____, nato a _____ il _____, e domiciliato
per la carica presso la sede del sindacato stesso;

Si conviene quanto segue:

Art. 1 – Oggetto del protocollo

I soggetti firmatari, nell'ambito delle proprie competenze ed attraverso le modalità di seguito illustrate, si impegnano a valutare l'attivazione di finanziamenti individuali a costo zero e a tasso zero a lavoratori dipendenti o provenienti da aziende in crisi.

Nell'ambito del presente protocollo, per "azienda in crisi" si intende l'azienda che attiva ammortizzatori sociali con pagamento diretto da parte dell'INPS. Pertanto si tratta di aziende in fase di cessazione di tutta o di parte dell'attività produttiva sul territorio bolognese, con o senza l'attivazione di procedure concorsuali, oppure di aziende in situazione di grave dissesto finanziario oppure di aziende che hanno attivato gli ammortizzatori sociali in deroga (DGR n.692 del 18/05/2009 citata in premessa) .

Il finanziamento si configura come un anticipo sugli ammortizzatori sociali spettanti al lavoratore per supportarlo nei periodi di temporanea assenza di reddito, in attesa di percepire da parte dell'INPS di Bologna o, per competenza, dell'INPS di Imola le indennità spettanti.

Art. 2 – Organo di gestione

I soggetti firmatari costituiscono un Tavolo Tecnico, promosso e coordinato dalla Provincia di Bologna quale organo decisionale e di gestione del protocollo, la cui finalità è il corretto espletamento degli interventi attivati. Il Tavolo sarà composto dai soggetti firmatari (o dai referenti da loro designati) che saranno chiamati a rispondere degli impegni definiti nel successivo art. 3. Il Tavolo è il luogo in cui si definisce l'attivazione del protocollo, si valutano e si discutono i casi particolari e le eventuali problematiche, si definiscono e si attuano le soluzioni per assolvere alle finalità dello stesso.

Art. 3 – Impegni dei soggetti firmatari

PROVINCIA DI BOLOGNA

- Organizzare gli incontri del Tavolo Tecnico necessari alla gestione del protocollo e partecipare con i referenti individuati;
- Verificare la correttezza della procedura per quanto attiene alle proprie competenze e informare il Tavolo Tecnico di eventuali incongruenze;
- Garantire il corretto e efficace passaggio di informazioni fra Istituti di Credito, INPS, Organizzazioni sindacali e Azienda;
- Mettere a disposizione risorse economiche necessarie a garanzia e per concorrere all'azzeramento dei costi delle operazioni attivate, nei limiti posti dalla disponibilità del bilancio provinciale e comunque per un ammontare non superiore ad euro 25.000,00.

Tale impegno è da intendersi subordinato all'evolversi della riorganizzazione istituzionale in atto.

ENTI TERRITORIALI DELLA PROVINCIA – qui firmatari attraverso i rappresentanti dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza Metropolitana dei Sindaci:

- Segnalare al Tavolo di Salvaguardia del Patrimonio produttivo esistente citato in premessa i casi di aziende con difficoltà, di cui sono a conoscenza, con particolare considerazione alle dinamiche occupazionali del territorio;
- Partecipare agli incontri del succitato Tavolo per quanto riguarda il proprio territorio di riferimento;
- Fornire al Tavolo Tecnico di cui all'art. 2 ogni informazione disponibile che possa essere utile.

ISTITUTI DI CREDITO

- Partecipare con i referenti designati agli incontri del Tavolo Tecnico per la gestione del protocollo;
- Verificare la correttezza della procedura per quanto attiene alle proprie competenze e informare il Tavolo Tecnico di eventuali incongruenze;
- Fornire informazioni alla Provincia di Bologna rispetto ai finanziamenti attivati;

- Fornire informazioni ai lavoratori rispetto alle modalità di attivazione e gestione dei finanziamenti;
- Mettere a disposizione risorse economiche per erogare i finanziamenti e concorrere, insieme alla Provincia di Bologna, all'azzeramento dei costi delle operazioni attivate.

INPS DI BOLOGNA o, per competenza, INPS DI IMOLA

- Rendere tempestiva, per quanto di propria competenza, la corresponsione delle somme a titolo di ammortizzatore sociale, in attuazione di quanto previsto dalla circolare INPS n. 39 del 06/03/2009 che ribadisce un impegno straordinario dell'Istituto al fine di consentire ai lavoratori di aziende in crisi la tempestiva percezione dei sostegni al reddito;
- Partecipare con i referenti designati agli incontri del Tavolo Tecnico per la gestione del protocollo;
- Verificare la correttezza della procedura per quanto attiene alle proprie competenze e informare il Tavolo Tecnico di eventuali incongruenze;
- Fornire informazioni alla Provincia di Bologna rispetto a eventuali variazioni relative alla situazione occupazionale dei lavoratori che hanno attivato il finanziamento e rispetto alle tempistiche e alle modalità di erogazione delle indennità spettanti a titolo di ammortizzatore sociale.

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

- Partecipare con i referenti designati agli incontri del Tavolo Tecnico per la gestione del protocollo;
- Garantire il corretto ed efficace passaggio di informazioni fra il Tavolo Tecnico e i lavoratori, in particolare rispetto alle modalità di attivazione e gestione dei finanziamenti;
- Verificare che ci siano le condizioni per l'attivazione del Protocollo e verificare l'impossibilità dell'azienda ad anticipare le indennità spettanti a titolo di ammortizzatore sociale, anche con eventuale indicazione nell'accordo sindacale;
- Fornire informazioni alla Provincia rispetto alla situazione dell'azienda e dei lavoratori che hanno attivato il finanziamento.

Art. 4 – Modalità di attivazione

I casi aziendali di possibile applicabilità del presente protocollo saranno presentati al Tavolo Tecnico di cui all'art. 2 su segnalazione della Provincia di Bologna anche a seguito dell'attivazione del Tavolo di Salvaguardia citato in premessa.

Il Protocollo potrà essere attivato dalla data di inizio della sospensione del lavoratore appartenente ad un'azienda in crisi fino alla concessione dell'ammortizzatore sociale.

Per ogni singolo caso aziendale saranno individuati, su base volontaristica, almeno due Istituti di Credito che si renderanno disponibili ad erogare i finanziamenti.

I finanziamenti, che si attiveranno su richiesta del lavoratore attraverso un'apertura di credito in un conto corrente dedicato presso uno degli Istituti di Credito disponibili, consisteranno in un anticipo sulle somme spettanti al lavoratore a titolo di ammortizzatore sociale. La richiesta del lavoratore avverrà a seguito dell'attivazione, da parte dell'azienda presso cui è dipendente, di un

ammortizzatore sociale per cui è richiesto il pagamento diretto da parte dell'INPS di Bologna o di Imola. L'erogazione dei finanziamenti sarà comunque vincolata alla valutazione positiva da parte dell'Istituto di Credito interpellato. I finanziamenti saranno a costo zero e a tasso zero per il lavoratore, a cui potranno essere addebitate unicamente le spese relative al bollo sull'estratto conto trimestrale (attualmente pari a 8,50 euro).

Art. 5 – Strumenti e condizioni di garanzia

A garanzia del finanziamento attivato il lavoratore sottoscriverà un mandato irrevocabile di accredito delle indennità spettanti a titolo di ammortizzatore sociale sul conto corrente dedicato aperto presso l'Istituto di Credito in cui è stato attivato il finanziamento. Il mandato irrevocabile verrà sottoscritto dall'INPS competente per l'erogazione dell'importo, e inviato per conoscenza all'Istituto di Credito e alla Provincia di Bologna.

In determinati casi e su valutazione del Tavolo Tecnico di cui all'art. 2 potrà essere richiesto al lavoratore, ad ulteriore garanzia dell'operazione, di sottoscrivere una cessione del credito spettante a titolo di Trattamento di fine rapporto a favore dell'Istituto di Credito presso il quale è stato attivato il finanziamento. Tale cessione verrà inviata per la notifica all'Azienda o chi per essa, competente per l'erogazione dell'importo, e per conoscenza all'Istituto di Credito e alla Provincia di Bologna. L'Istituto di Credito potrà rivalersi, per l'estinzione del finanziamento erogato, sul Trattamento di fine rapporto qualora esso sia disponibile, solo nel caso in cui l'importo erogato dall'INPS a titolo di ammortizzatore sociale sia inferiore all'anticipo ottenuto dal lavoratore. In tal caso, se anche il Trattamento di fine rapporto non fosse disponibile o sufficientemente capiente, il lavoratore si impegna a definire con l'Istituto di Credito le modalità di restituzione dello scoperto di conto corrente.

Art. 6 – Condizioni di finanziamento

Il finanziamento consiste nell'apertura di una linea di credito su un conto corrente dedicato all'operazione per un massimo di **euro 6.000,00**.

Gli Istituti di Credito renderanno disponibile tale somma al lavoratore in tranches mensili indicative di euro 700,00 (l'ultima di euro 400,00). Tali importi saranno riproporzionati in base a durata e tipologia di ammortizzatore sociale attivato, in base alla tipologia contrattuale del lavoratore ed, eventualmente, in base alle ore di sospensione ed alle modalità di applicazione delle detrazioni di imposta, ed in ogni caso fino all'ammontare massimo complessivo di euro 6.000,00.

Gli importi in entrata sul conto corrente del lavoratore provenienti dall'INPS a titolo di ammortizzatore sociale saranno trattenuti dall'Istituto di Credito fino alla concorrenza dell'ammontare del finanziamento. Le eventuali somme eccedenti saranno nella disponibilità del lavoratore.

Art. 7 – Tempi di estinzione del finanziamento

I tempi di rimborso dei finanziamenti saranno correlati ai tempi di liquidazione:

- 1) da parte dell'INPS di Bologna (o, per competenza, dell'INPS di Imola) per quanto riguarda le indennità spettanti a titolo di ammortizzatore sociale;
- 2) da parte dell'Azienda per quanto riguarda il Trattamento di fine rapporto qualora lo stesso sia stato posto come ulteriore garanzia.

Si presuppone che le suddette condizioni di rimborso avvengano nell'arco di massimo 24 mesi a partire dall'attivazione di ogni singolo finanziamento; in via eccezionale e solo se possibile, le eventuali estensioni dei tempi di rimborso verranno valutate caso per caso.

In via ordinaria, decorsi i 24 mesi, qualora le operazioni non dovessero andare a buon fine e il lavoratore non provveda in autonomia a saldare il proprio eventuale debito, verrà valutato il ricorso al rimborso da parte della Provincia in sostituzione alla procedura di recupero crediti.

Art. 8 – Costi di gestione

Il finanziamento per l'anticipo delle indennità spettanti a titolo di ammortizzatore sociale sarà totalmente a costo zero e a tasso zero per il lavoratore a cui potranno essere addebitate unicamente le spese relative al bollo sull'estratto conto trimestrale (attualmente pari a 8,50 euro). Gli Istituti di Credito garantiscono per i primi 9 mesi di attivazione del singolo finanziamento il tasso di interesse zero, mentre per i mesi successivi l'onere sarà a carico della Provincia di Bologna nella misura di un tasso euribor a 3 mesi + 1,50.

Art. 9 – Termine per l'attivazione dei finanziamenti

I finanziamenti potranno essere attivati nell'arco di 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo e comunque nei limiti della disponibilità poste dal bilancio provinciale e in subordine all'evolversi della riorganizzazione istituzionale in atto.

Entro la suddetta scadenza potrà essere valutata dalle parti sottoscrittrici l'eventuale possibilità di estensione del periodo di attivazione delle operazioni.

Art. 10 – Sospensione rate mutuo

Per i lavoratori destinatari del presente Protocollo sarà possibile richiedere, salvo accettazione della Banca, la sospensione del pagamento delle rate del mutuo prima casa per un periodo temporale di 12 mesi.

Art. 11 - Monitoraggio tavolo tecnico

Il Tavolo Tecnico provvederà periodicamente a redigere una relazione sull'attività svolta. Tale relazione comprenderà il resoconto dei finanziamenti attivati presso gli Istituti di Credito e lo stato

di avanzamento delle operazioni. Inoltre saranno segnalate eventuali disfunzionalità dello strumento, problematiche contingenti e proposte di modifiche operative.

Art.12 - Durata del protocollo

Dato atto dei termini di cui all'art. 9 per l'attivazione dei finanziamenti, il presente Protocollo avrà validità per 36 mesi a partire dalla data della sottoscrizione e potrà essere eventualmente rinnovato o prorogato con il consenso espresso delle parti sottoscrittrici.

Art. 13 – Normativa relativa agli ammortizzatori sociali

Alla luce di eventuali novità o azioni di riordino sulla normativa nazionale e/o regionale degli ammortizzatori sociali che inducano a rivedere le modalità gestionali sopraindicate, il presente Protocollo potrà essere aggiornato e/o adattato attraverso il consenso espresso dalle parti sottoscrittrici.

Art. 14 – Adesione con specifiche modalità

Stabilito che il mondo bancario è sempre più attento ai risvolti che le problematiche aziendali possono avere sui lavoratori, si prende atto che alcuni Istituti di Credito hanno sviluppato o intendono sviluppare dei prodotti bancari specifici per fornire anticipazioni ai lavoratori di aziende in difficoltà.

Tali Istituti possono essere ivi sottoscrittori salvo successiva verifica da parte del Tavolo tecnico della compatibilità delle condizioni contenute negli appositi prodotti con i termini del presente protocollo e possono quindi partecipare alle operazioni poste in essere secondo modalità coordinate dal Tavolo stesso.

Art.15 - Partecipazione di altri Istituti di Credito

È fatta salva la possibilità per altri Istituti di Credito di aderire al presente Protocollo di intesa anche in un momento successivo e previo parere favorevole del Tavolo Tecnico. Tale parere potrà essere trasmesso anche via e-mail e si intenderà positivamente espresso all'unanimità qualora non pervengano comunicazioni di motivato dissenso.

Art. 15 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196), il trattamento dei dati personali forniti dalle parti è finalizzato esclusivamente all'esecuzione del presente Protocollo ed al compimento degli atti conseguenti, ed avverrà a cura di personale incaricato con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Alle parti sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del suddetto Codice. Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali conferiti dalle aziende e dai lavoratori, in

apposito disciplinare tecnico, saranno definiti gli adempimenti connessi alla contitolarità dei dati, l'adozione di misure di sicurezza, l'individuazione di responsabili ed incaricati del trattamento, ed ogni altra modalità prevista ai sensi del Codice citato.

Letto, confermato e sottoscritto

Bologna, _____

ENTE TERRITORIALE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA	NOME E COGNOME	CARICA	FIRMA
PROVINCIA DI BOLOGNA			
COMUNE DI BOLOGNA			
NUOVO CIRCONDARIO DI IMOLA			
UNIONE RENO GALLIERA			
UNIONE DI COMUNI TERRE DI PIANURA			
UNIONE DI TERRE D'ACQUA			
ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE VALLE DELL'IDICE			
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE DEL SAMOGGIA			
COMUNITA' MONTANA APPENNINO BOLOGNESE			
UNIONE MONTANA VALLI SAVENA- IDICE			
COMUNI DI ZOLA PREDOSA, CASALECCHIO DI RENO E SASSO MARCONI			
DIREZIONE PROVINCIALE INPS E AGENZIA COMPLESSA DI IMOLA			

BANCA DI BOLOGNA			
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO ALTO RENO			
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASTENASO			
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTERENZIO			
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VERGATO			
BANCA DI IMOLA			
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA			
BANCA POPOLARE DI VERONA S. GEMIGNANO E S. PROSPERO			
CARISBO INTESA SANPAOLO			
CASSA DI RISPARMIO DI CENTO			
CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE & IMOLESE			
EMIL BANCA CREDITO COOPERATIVO S.C.			
UNICREDIT BANCA			
UGF BANCA			
CGIL PROVINCIALE			
CISL PROVINCIALE			
UIL PROVINCIALE			
UGL PROVINCIALE			